

Bilancio sociale di Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus

Esercizio 2021



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale Energie Sociali si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Energie Sociali, codice fiscale 03784010237, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Bruto Poggiani 4, Verona.

La cooperativa sociale Energie Sociali nasce nel 2008 e per comprendere il suo percorso è necessario leggere la sua storia. La cooperativa sociale viene inizialmente fondata all'interno di una storica organizzazione sociale veronese dalla quale 12 soci hanno deciso di allontanarsi - per differenze di visione strategica e organizzativa - fondando un nuovo soggetto cooperativo e negoziando una cessione di ramo di azienda. Energie Sociali opera nella provincia di Verona e si propone di promuovere la qualità della vita e di contribuire allo sviluppo di comunità locali solidali e attente alle persone ispirandosi ai principi della solidarietà e della giustizia sociale, della democrazia e della partecipazione, dello spirito comunitario, dei diritti, del legame con il territorio e di un rapporto di sussidiarietà con le Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche. I progetti e i servizi di Energie Sociali nascono dal costante ascolto e osservazione dei processi sociali che generano esclusione e vulnerabilità.

La cooperativa è organizzata in quattro settori di attività: Abitare, Animare, Educare e Lavorare ciascuno con una propria autonomia progettuale e gestionale, espressa nel quadro di un piano triennale approvato dall'assemblea dei soci. Nello specifico si occupa di progettazione e gestione di: servizi socio-educativi con bambini, adolescenti e giovani, prevenzione delle diverse forme di dipendenze, animazione socio-culturale, aggregazione e partecipazione giovanile, inclusione lavorativa di persone svantaggiate, social housing e gestione socio-immobiliare. Oggi Energie Sociali è ente accreditato per i Servizi al Lavoro (Regione Veneto), per la gestione di servizi per minori e per care leavers e giovani adulti fragili (Comune di Verona). E' inoltre iscritta ai registri nazionale e regionale degli enti che operano nel settore immigrazione. La cooperativa è socia dell'Agencia Lavoro&Società e aderente a Confcooperative.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e alloggio sociale.

Nello specifico la cooperativa sociale si occupa di progettazione e gestione di: servizi socio-educativi con bambini, adolescenti e giovani, prevenzione delle dipendenze, animazione socio culturale, aggregazione e partecipazione giovanile, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, housing sociale.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi delle seguenti attività socio-sanitarie ed educative:

- attività di prevenzione, cura e riabilitazione di bambini, adolescenti e giovani, persone (bambini, giovani, adulti e anziani) con problemi di dipendenza, persone con sofferenza psichica, psicopatologia e psichiatrica, persone che vivono situazioni di vulnerabilità sociale, in regime residenziale, semiresidenziale, domiciliare, territoriale, ambulatoriale;
- attività educative e socializzanti per bambini adolescenti e giovani con difficoltà personali e/o familiari al fine di favorire uno sviluppo armonico della persona;
- attività di animazione e di sviluppo di comunità in un'ottica di responsabilità, giustizia e solidarietà sociali;
- attività di consulenza, mediazione, formazione, informazione e comunicazione sociale rivolta sia ai propri soci che ai terzi per sviluppare le competenze e allargare le collaborazioni attive sul territorio;
- attività ricreative, animative e sportive che producono benessere individuale e sociale;
- attività innovative nella risposta ai bisogni delle persone favorendo l'attivo coinvolgimento dei destinatari;
- attività di "Sportello Lavoro", presso la propria sede, o presso enti pubblici mediante convenzione, ovvero attività di accoglienza, orientamento al lavoro individuale e di gruppo, attività di formazione professionale, tirocini, stage, accoglienza, modalità di accesso ai servizi ed informazione, valutazione del caso individuale, definizione e stesura del Pai (Piano di Azione individuale di accompagnamento al lavoro), mediazione per l'incrocio domanda e offerta di lavoro per adolescenti e giovani, lavoratori migranti, ex carcerati, ultraquarantenni, persone in cassa integrazione in deroga, persone in situazioni di disagio economico, disoccupati, persone con invalidità civile, persone svantaggiate, persone seguite dai servizi sociali;
- attività di "Sportello per assistenti familiari" ovvero attività di informazione, consulenza e supporto, mediazione per l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro per assistenti familiari;
- attività di gestione e sviluppo di strutture per attività formative, psico-educative e socio-culturali;
- attività di accoglienza ed inserimento sociale per persone immigrate e persone in disagio abitativo (senza fissa dimora, giovani).

La Cooperativa potrà svolgere:

- attività di educazione interculturale e alle tematiche ambientali attraverso progetti formativi nelle scuole e nel territorio seminari, ricerche, giornate evento;
- attività volte al soddisfacimento del bisogno di abitare di persone temporaneamente impossibilitate a soddisfare in modo autonomo alle proprie esigenze abitative attraverso:
 - a. la mediazione sociale, ovvero lo sviluppo di percorsi di accompagnamento all'autonomia e di integrazione nel contesto abitativo e sociale;
 - b. l'accoglienza e l'ospitalità di persone o nuclei familiari, che si trovino in condizione di difficoltà psicologica, sociale o economica, tale da limitarne

la capacità di soddisfare in modo autonomo alle proprie esigenze abitative;

- reperire, gestire o amministrare abitazioni e complessi abitativi (case, appartamenti, condomini, centri di accoglienza, case per ferie, strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere) di proprietà, in locazione o comodato finalizzati all'erogazione dei servizi di cui al punto precedente. La cooperativa potrà compiere tutte le operazioni necessarie o utili al suo funzionamento, compreso l'acquisto, la vendita, il restauro, la locazione non finanziaria di immobili, contraendo mutui attivi e passivi, assumendo finanziamenti, acconsentendo iscrizioni ipotecarie, operando con istituti bancari nei modi necessari alla realizzazione di quanto sopra;
- attività di gestione di sportelli, quali agenzie sociali per la locazione, al fine di favorire l'inclusione abitativa mettendo in contatto proprietari privati di alloggi e famiglie vulnerabili, fasce di popolazione a reddito basso e mediobasso, o dei soggetti con particolari necessità abitative;
- la gestione di strutture e progetti di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti, richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o umanitaria, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno;
- attività di ospitalità e ricettività turistica per singoli e gruppi con particolare attenzione ai giovani (ostelli, case vacanze e simili);
- attività di valutazione, diagnosi, counselling, supporto psicologico e psicoterapia rivolti a singoli, famiglie o gruppi;
- - attività di sostegno educativo, sociale e psicologico rivolto alle famiglie;
- attività di educazione, di orientamento, di formazione, formazione continua, formazione degli adulti e professionale, anche non scolastica, rivolte ad adolescenti, giovani ed adulti con particolare attenzione alle fasce deboli della società;
- attività di organizzazione di convegni e seminari, corsi relativi alle tematiche sociali emergenti sul territorio.

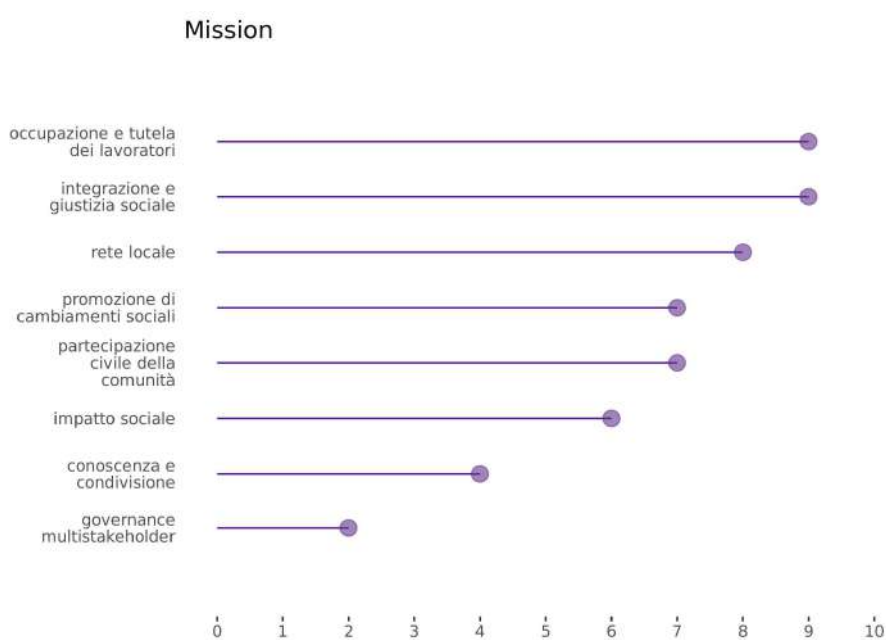
Infine la Cooperativa potrà sviluppare le seguenti attività propedeutiche al raggiungimento delle sue finalità socio-educative:

- attività finalizzate all'utilizzo del patrimonio rurale, naturale ed edilizio, a favorire la conservazione e la tutela dell'ambiente, a valorizzare i prodotti tipici, a tutelare e promuovere le tradizioni e le iniziative culturali del mondo rurale, a sviluppare il turismo sociale e giovanile, a favorire i rapporti tra la città e la campagna (agriturismo);
- attività commerciali purché svolte in forma ausiliaria ed ancillare a quelle principali quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: la gestione di bar, ristoranti e simili;
- attività di manutenzione, produzione e commercializzazione nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'artigianato, della stampa, dell'editoria, dell'arte, delle nuove tecnologie, della manutenzione e salvaguardia dell'ambiente e altri non espressamente indicati.

La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. La cooperativa si propone di promuovere la qualità della vita e di contribuire allo sviluppo di comunità locali solidali e attente alle persone ispirandosi ai principi della solidarietà, della democrazia, della partecipazione, dello spirito comunitario, dei diritti, del legame con il territorio e di un rapporto di sussidiarietà con le Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche. I progetti e i servizi di Energie Sociali nascono dal costante ascolto e osservazione dei processi sociali che generano esclusione e vulnerabilità.

In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori e rete locale.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Energie Sociali ha la sua sede legale all'indirizzo Via Bruto Poggiani 4, Verona e ha altre due unità locali a Verona in Via XX Settembre 21 e in Viale dell'Industria 20.

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile prevalentemente nel Comune in cui la cooperativa ha la sede principale. Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Energie Sociali svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Energie Sociali può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

I proprietari della Cooperativa sono i soci lavoratori. L'ammissione a socio è volontaria e avviene attraverso richiesta motivata al C.d.A. e non vi è alcuna obbligatorietà per i neo assunti. Per la cooperativa l'essere socio è una decisione personale, legata alla propria visione del mondo e si ritiene debba essere determinata dalla condivisione degli obiettivi sociali e produttivi, dalla visione del bene comune e dalla centralità del benessere dei beneficiari. Le quote sociali sono uguali per tutti e ogni socio ha diritto ad un voto. L'assemblea dei soci è l'organo decisionale al quale possono presenziare anche i dipendenti non soci. Si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione del presidente. Inoltre approva il documento strategico triennale che definisce le linee politiche e di sviluppo della cooperativa. Il consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee definite, è l'organo esecutivo che decide le linee politico-operative e dura in carica 3 anni. Il CdA viene eletto in Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti previa presentazione di auto ed eterocandidature con motivazioni e programma.

I compiti principali del CDA sono:

- l'approvazione del bilancio preventivo e delle sue variazioni in itinere;
- la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea dei soci;
- la approvazione delle rette e dei parametri per i progetti da presentare (quote costi generali, valori di riferimento orario del personale, ecc);
- l'assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento non progettuale;
- la deliberazione dei parametri da utilizzare per i progetti di cui siamo chiamati a fare i partners e che richiedono co-finanziamento;
- la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale e la dotazione organica; - la nomina dei responsabili di settore, nei modi e termini stabiliti dal regolamento;
- la definizione degli obiettivi e dei programmi di sviluppo della cooperativa, ovvero delle attività sulle quali la cooperativa intende investire e che quindi comportano oneri aggiuntivi agli ordinari o a quelli previsti nei bilanci di previsione;
- la definizione delle alleanze e delle appartenenze strategiche (consorzi, reti, coordinamenti, ecc);
- l'approvazione dei piani di ristrutturazione aziendale e/o dei singoli settori che comportino impegni di spesa o mobilità del personale;

- la definizione degli strumenti per una effettiva verifica dell'azione gestionale e amministrativa dei dirigenti ed in particolare, la rispondenza dei risultati dell'attività con gli indirizzi impartiti.

Il Presidente del CdA svolge le funzioni di rappresentanza della Cooperativa, all'interno ed all'esterno: rappresenta "politicamente" la cooperativa gestendo i rapporti esterni della cooperativa rappresentandola presso enti pubblici e istituzioni. Coordina direttamente l'immagine esterna, verificando gli strumenti di comunicazione attraverso i quali si presenta (sito web, depliant, brochure, comunicati stampa). Gestisce in prima persona gli organi sociali, presiede il cda, e la rappresentanza negli organi associativi e le funzioni di referenza con i committenti. Coordina il personale curando gli inquadramenti giuridici del personale assunto, valutando e verificando la correttezza dei percorsi di carriere, sostenendo la crescita professionale, coordinando la ricerca di nuove figure professionali, elaborando la creazione di percorsi formativi di inserimento in azienda. Verifica il regolare funzionamento degli adempimenti sociali con il supporto della segreteria generale: verbalizzazione, adempimenti libri societari. Si occupa del controllo di gestione e direzionale: si occupa di fare rielaborare i dati contabili per ottenere analisi periodiche, valutazione degli scostamenti rispetto ai bilanci revisionali. Con i Responsabili dei servizi e con i coordinatori degli uffici condetermina e cogestisce le attività di programmazione, progettazione, valutazione, pianificazione.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 19 soci, di cui 18 lavoratori dipendenti e 1 volontario. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 66.67% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo sufficiente al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale.

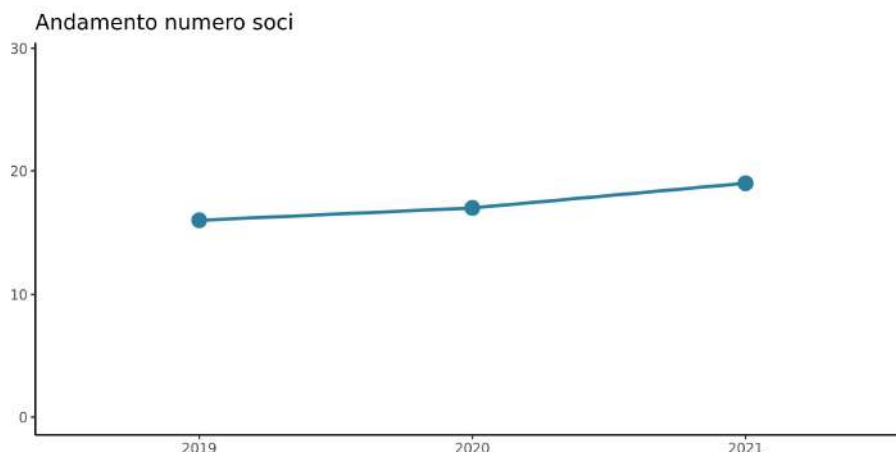
Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale Energie Sociali risulta composto da 5 consiglieri:

- Chiara Castellani – data prima nomina 25/06/2008;
- Ilaria Andreasi – data prima nomina 22/06/2017;
- Paola Busti – data prima nomina 22/06/2017;
- Fabio Berselli – data prima nomina 03/01/2020;
- Andrea Danzi – data prima nomina 03/01/2020.

Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che la organizzazione ha optato per un Consiglio di Amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse. Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. I proprietari della Cooperativa sono i soci lavoratori. L'ammissione a socio è volontaria e avviene attraverso richiesta motivata al C.d.A. e non vi è alcuna obbligatorietà per i neo assunti. Per la cooperativa l'essere socio è una decisione personale, legata alla propria visione del mondo e si ritiene debba essere determinata dalla condivisione degli obiettivi sociali e produttivi, dalla visione del bene comune e dalla centralità del benessere dei nostri beneficiari. Nel 2020 i soci della cooperativa sono stati 17. Le quote sociali sono uguali per tutti e ogni socio ha diritto ad un voto. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci.

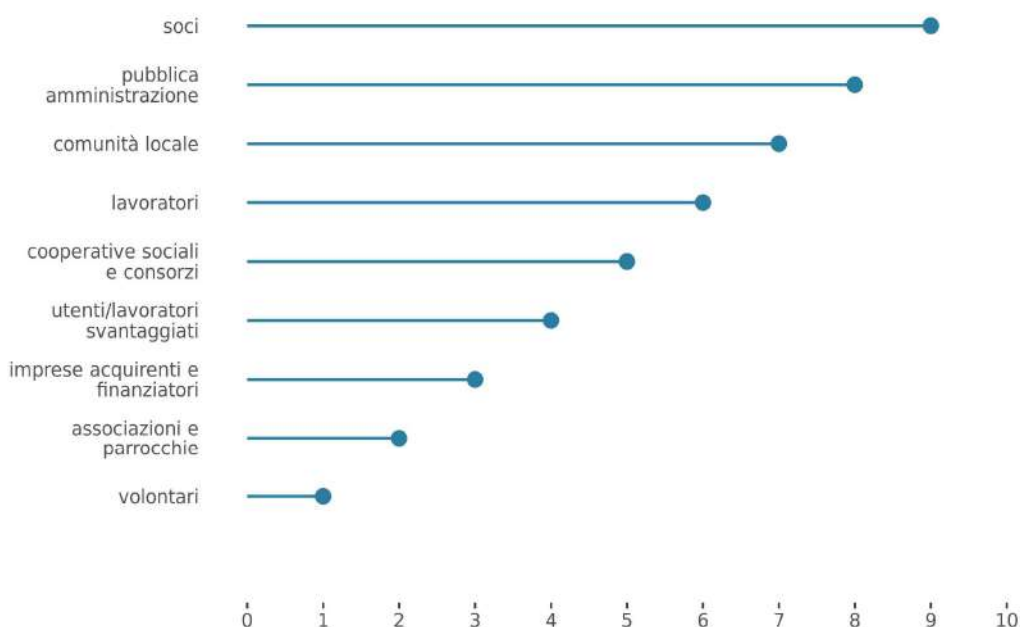
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 12 soci, come anticipato essi sono oggi 19. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di crescita: nel 2021 si è registrata l'entrata di 2 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 42% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 58% di soci presenti dalla fondazione nel 2008. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 Energie Sociali ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 100% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 16% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 95.83% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente ottima, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede compensi economici per alcune cariche, e in particolare 1.800 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) in parte redistribuiti ai soci lavoratori attraverso ristorni ad aumento della retribuzione, per un importo complessivo di € 30.000.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Energie Sociali significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. La cooperativa è organizzata in 4 settori (Abitare, Animare, Educare, Lavorare), ciascuno con un proprio responsabile che coordina e sceglie i propri coordinatori.

Il Responsabile svolge le funzioni di direzione delle strutture aziendali. In particolare, coordina le attività di progettazione, valutazione della qualità, politiche dello sviluppo, progettazioni innovative, politiche della formazione, controllo di gestione. Definisce i coordinatori, la/le equipe con riunioni periodiche di programmazione e valutazione (Incontri con le equipe, supervisione educativa...), tempi di lavoro (ferie, recuperi, permessi, carichi di lavoro...). Gestisce in prima persona le attività di progettazione, la direzione dei progetti e delle ricerche, il controllo di gestione, la elaborazione dei piani e dei programmi di lavoro. Gestisce i rapporti con amministrazioni locali coinvolte in progetti gestiti dalla cooperativa ed è responsabile della gestione economico finanziaria con supervisione delle attività amministrative relative alle proprie attività. È responsabile della qualità del lavoro: definizione di indicatori di qualità, rispetto di orari e procedure, mantenimento dei servizi negli standard dell'accreditamento. Riferisce al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

Il Coordinatore viene nominato dal Responsabile di Settore, al quale risponde. Assicura la coerenza continua della gestione delle attività, la riprogettazione e la verifica continua della efficacia gestionale, il collegamento tra il vertice aziendale e la base sociale, l'efficiente comunicazione tra la base sociale e la struttura aziendale. Ha compiti di programmazione e pianificazione delle attività, di conduzione delle riunioni di equipe e dei gruppi di monitoraggio e verifica. Ha la responsabilità economica attenuata del/dei servizi in quanto ne deve condividere le scelte e la situazione con il Responsabile. Ha funzioni di controllo dei tempi di lavoro. I servizi centrali si occupano di tematiche relative alla progettazione sociale e al fund raising, alla comunicazione, alla formazione, al servizio civile. Con il Presidente e i responsabili dei servizi collaborano nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e pianificazione relative ai servizi.

La segreteria organizzativa si occupa della segreteria generale: tenuta del protocollo e degli archivi corrente e storico, documenti e corrispondenza, diffusione dei materiali interni tra i lavoratori e soci della cooperativa. Per le attività formative: Interventi di segreteria organizzativa dei corsi, qualora richiesto, ECM. Per gli adempimenti legislativi: privacy, sicurezza (interfaccia con professionista – consulente), questioni assicurative, questioni relative all'accreditamento. Risponde al presidente.

L'amministrazione svolge le funzioni amministrative e contabili ed assicura la elaborazione dei dati per il controllo di gestione. Gestisce le pratiche relative al personale e si occupa della rendicontazione dei progetti. Mantiene direttamente i rapporti con i consulenti ed opera sotto il controllo del Presidente.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 40 lavoratori, di cui il 67.5% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 32.5% di lavoratori a tempo determinato. Energie Sociali è quindi una media cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio.

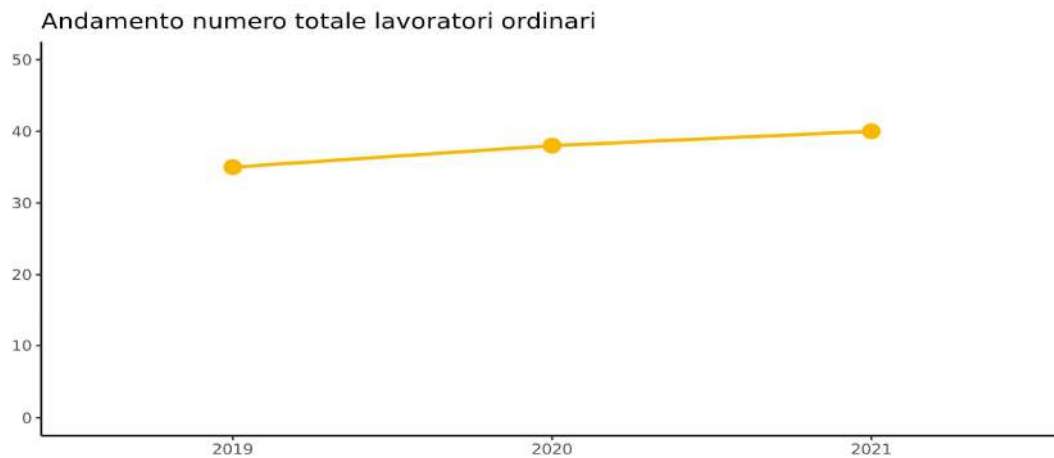
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 11 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 4 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 3 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato. Rispetto alle posizioni di lavoro dipendente a tempo determinato dell'anno, il 40% ha avuto nell'anno un rinnovo o proroga di contratto rispetto a situazione contrattuale preesistente.

Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 44 lavoratori, per un totale di 49.057,8 ore retribuite.

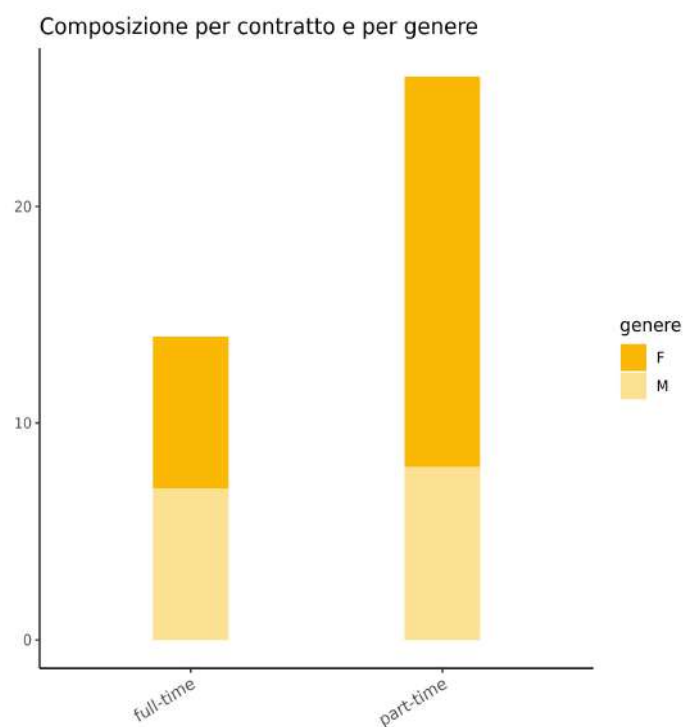
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione a favore del territorio in cui essa ha sede: il 97.5% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 50%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 20% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 13% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, il 2% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro e 5% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 62.5% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 25%, contro una percentuale del 10% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 4 lavoratori diplomati e di 34 laureati.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 35% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 35% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 26 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 61.54%, 3 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa e infine, i lavoratori dei part-time imposti dalla cooperativa per necessità organizzative risultano essere 7. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 16 educatori con titolo, 8 altro ruolo, 5 altri educatori, 4 responsabili, 3 coordinatori, 2 operai semplici e 2 impiegati.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Energie Sociali il 71% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (CCNL coop sociali livelli F1, F2)	26.299,91 Euro	30.035.33 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	20,823.27 Euro	22.061.52 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	18.514.73 Euro	20.723,95 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come il telefonino aziendale, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Energie Sociali prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente il 40% dei lavoratori utilizza telelavoro/smartworking.

Energie Sociali è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 20% in formazione tecnica, basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, il 40% in attività formative volte a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti, il 30% in occasionali corsi/seminari/workshop di carattere generale o culturale su temi di sensibilità della cooperativa e il 10% in una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Sono state così realizzate complessive 685,5 ore di formazione, e si osserva che delle stesse il 18% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori. Il costo a carico diretto della cooperativa sociale è stato di 2.500 Euro.

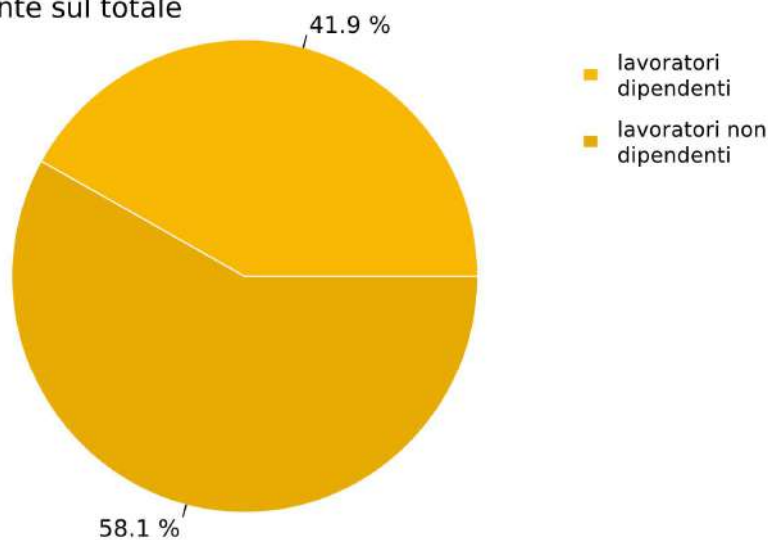
A conclusione di questo approfondimento sui lavoratori dipendenti della cooperativa, si riportano alcune specificità rispetto al distacco: nel corso dell'anno 7 lavoratori sono stati

distaccati in altri enti di terzo settore, prestando complessive 4.987,5 ore in tali altri enti di terzo settore.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Nel corso del 2021 la cooperativa sociale Energie Sociali ha fatto ricorso anche a 34 collaboratori e 27 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 41.9%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia fatto un ampio ricorso a contratti flessibili nelle loro diverse forme, in quanto vi sono attività specifiche e limitate nel tempo che richiedono professionalità non organiche alla cooperativa.

Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano poi quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 3 tirocini (es: formativi, stage) e 3 ragazzi con servizio civile nazionale (SCN). Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, nel 2021 la cooperativa sociale non ha avuto un ruolo attivo inserendo persone in progettualità specifiche.

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati,

quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale Energie Sociali.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrate nell'anno alcune difficoltà e nello specifico: la cooperativa fatica a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico e si è trovata nell'anno ad affrontare uscite senza riuscire a trovare nuovo personale rispondente al ruolo. Il giudizio è quello che Energie Sociali faccia comunque sufficiente ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo-assunto da parte di lavoratori esperti, trasmette allo stesso la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione e nei processi di reclutamento la cooperativa ricorre a strumenti di comunicazione pubblica e aperta efficaci.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori; ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso; vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale Energie Sociali pongono in luce innanzitutto come la formazione sia intesa in modo abbastanza tradizionale, senza puntare su più ampi processi di empowerment del lavoratore; inoltre, le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Nell'ambito della formazione, non è possibile affermare che la cooperativa si sia avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto-apprendimento, di confronto e interazione con professionisti; inoltre, ben raramente si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario: a concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro; il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere; lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori. Si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Energie Sociali crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, e

nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 22 giorni di infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 130 il numero di giorni di assenza per malattia totali e 25 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di percentuale di ferie non godute complessiva sul totale lavoratori considerando le sole ferie maturate nel 2021, percentuale massima di ferie non godute per individuo considerando le sole ferie maturate nel 2021, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale Energie Sociali investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.



La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 18 (equivalenti al 66.67% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è sufficientemente valorizzato in Energie Sociali, ciò in quanto: nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro-sociale del candidato; nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Energie Sociali costituisce una risorsa molto parziale data la presenza di un unico volontario che nell'anno 2021 ha complessivamente svolto 40 ore di attività volontaria in affiancamento all'erogazione di servizi core della cooperativa.

Tuttavia la cooperativa è attiva nel promuovere forme di volontariato e di cittadinanza attiva attraverso i progetti che realizza nelle comunità, con l'obiettivo di contribuire a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini in azioni di sussidiarietà orizzontale e di cura dei beni comuni. I progetti che nel 2021 hanno maggiormente promosso forme di cittadinanza attiva sono stati Ci Sto? Affare fatica! con gli adolescenti in vari comuni della provincia e il Progetto S.T.E.P.S. con le comunità della 3^a circoscrizione di Verona.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

SETTORE ABITARE

Gestione socio immobiliare e Appartamenti emergenze abitative

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale Energie Sociali, primario interesse va rivolto all'offerta alla Gestione socio immobiliare e Appartamenti emergenze abitative. Il servizio di gestione socio immobiliare si esplica nella gestione immobiliare integrata di un complesso residenziale e di singole unità immobiliari per complessive 100 unità, dove sono svolte funzioni di property, facility e community management. Nel progetto, oltre agli appartamenti, sono previsti spazi comuni a disposizione degli abitanti, un giardino interno, una galleria dove trovano spazio negozi e servizi di quartiere. Il progetto si rivolge a tutti, specialmente alle giovani coppie, alle famiglie con bambini, ai nuclei con presenza di anziani o disabili.

Ci occupiamo inoltre della locazione di alloggi o stanze per persone in disagio abitativo, siano esse singoli o nuclei familiari, che non troverebbero altre soluzioni nel mercato immobiliare privato o nell'accesso alla casa pubblica. La locazione può avere un carattere transitorio o essere di lunga durata, e prevede una modalità di gestione degli alloggi centrata sul servizio di accompagnamento sociale degli abitanti, attraverso la coesione di vicinato e la valorizzazione degli inquilini come risorsa per l'area sociale nella quale si inseriscono gli alloggi.

Trattandosi di un servizio complesso, nel quale parte delle azioni è stata realizzata a favore di beneficiari identificati e con precisi obiettivi mirati sugli stessi e parte è stata realizzata senza una presa in carico e identificazione a nominativo dei beneficiari, è utile rendicontare separatamente questi due flussi e tipologie di beneficiari.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 274 adulti, di cui il 2% con disabilità, 26% con disagio sociale, 20% immigrati e 52% senza disagio sociale o disabilità. Nell'anno si è registrato un numero di 6 prestazioni medie a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 3 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 2.321,41 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 59.269,4 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Agenzia di intermediazione sociale all'abitare

Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale Energie Sociali è l'Agenzia di intermediazione sociale all'abitare. Gli Sportelli AIS. Essi sono realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali e offrono una serie di attività finalizzate, nel loro insieme, ad informare e a sostenere l'inserimento abitativo e l'integrazione dei cittadini in stato di difficoltà alloggiativa. Lo sportello AIS offre informazioni, orientamento e accompagnamento per la ricerca della casa attraverso alcune azioni mirate di: Informazione e Consulenza per la ricerca della casa, Sostegno nella Ricerca diretta della casa, Accompagnamento e Intermediazione all'abitare.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 188 persone, di cui il 40% con dipendenze, 20% senza dimora e 40% immigrati. Si conta un 10% di giovani di età 19-24 anni, 80% adulti 25-65 anni e 10% over 65. L'attività degli sportelli è inoltre quantificabile in 51 settimane di apertura all'anno, per una media di 19 ore di attività a settimana e 2 sportelli aperti in simultanea.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 3 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 1.398 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 27.963 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Cohousing. Giovani abitanti in rete

La cooperativa sociale conta tra le sue attività Cohousing. Giovani abitanti in rete. Il servizio promuove percorsi di autonomia abitativa e socio-lavorativa per ragazzi e ragazze dai 18 ai 26 anni provenienti da percorsi di tutela sociale - care leavers – i quali durante la minore età sono stati seguiti in strutture comunitarie di tutela, o per maggiorenni privi di reti di tutela sociale che si trovano in situazione di difficoltà, tutti segnalati ed in accordo con i servizi sociali comunali. Offre inoltre opportunità di autonomia abitativa per giovani dai 18 ai 30 anni che pur trovandosi nella "normale criticità" della ricerca di autonomia faticano a trovare la possibilità di sganciarsi dalla famiglia, pur desiderandolo ed avendolo come progetto di vita già in giovane età (neet e giovani precari).

Nel 2021 gli utenti del servizio sono stati complessivamente 34. Le attività hanno risposto a categorie di bisogni e di beneficiari diversi: persone con disagio sociale (45%), persone senza disabilità o disagio sociale (55%), giovani di età 19-24 anni (75%) e adulti (25-65 anni di età) (25%).

Il servizio è stato realizzato grazie al contributo di 3 lavoratori della cooperativa, impiegati per complessive 1.560 ore di lavoro, e un volontario di servizio civile. Il peso economico del servizio sulla gestione della cooperativa sociale può inoltre essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 155.163 Euro.

SETTORE ANIMARE

Centro Giovanile Casa Novarini

Casa Novarini è un centro polivalente di formazione, creatività e aggregazione giovanile del Comune di San Giovanni Lupatoto che Energie Sociali gestisce fin dalla sua attivazione nel 2006, salvo una pausa dal 2018 a metà 2021. Casa Novarini è anzitutto un luogo di propulsione delle politiche giovanili a San Giovanni Lupatoto che si ispira a cinque linee

guida: il modello partecipativo di interazione tra gestore e gruppi, la formazione dei nuovi leader e il protagonismo giovanile l'"economia" di scambio, lo sviluppo di una rete territoriale, l'apprendimento non formale.

Nella seconda metà del 2021 Energie Sociali ha ripreso la gestione dello spazio con le difficoltà legate alla pandemia. Il numero di prestazioni medie effettuate è stato di 155 a settimana. I beneficiari degli interventi promossi sono stati: persone con disagio sociale (15%), immigrati (30%) e persone senza disabilità o disagio sociale (55%). Guardando alle fasce d'età, si conta un 60% di minori e adolescenti 15-18 anni e 40% giovani di età 19-24 anni.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego sul servizio di 2 lavoratori remunerati e 1 volontario del Comune. Globalmente, sono state impiegate circa 1.296 ore di lavoro retribuito nell'anno e le risorse economiche impiegate per la realizzazione delle attività sono invece quantificabili per il 2021 in 26.943,84 Euro.

Servizi educativi scolastici

Tra le attività promosse dalla cooperativa sociale Energie Sociali rientrano i servizi educativi. Si riferiscono a diverse tipologie di attività legate al mondo scolastico: supporto scolastico, counselling, laboratori sulle life skills, formazione e sensibilizzazione sulle problematiche legate all'uso di sostanze legali e illegali.

Il servizio include sia azioni realizzate a favore di beneficiari stabili, per i quali vi è una presa in carico e un rapporto individuale, che azioni realizzate a favore di platee più ampie di soggetti e senza una presa in carico o identificazione a nominativo dei beneficiari. Per tali ragioni il numero complessivo dei beneficiari va distinto per tipologia di azione.

Nel corso dell'anno, le persone fisiche che hanno beneficiato del servizio sono state complessivamente 352. Le prestazioni realizzate sono state in media 52 a settimana e gli utenti sono stati seguiti per l'89% presso enti pubblici e per l'11% presso enti privati. Gli utenti del servizio si diversificano per caratteristiche e bisogni ed in particolare si osserva come tra i beneficiari delle azioni rientrino persone con disagio sociale (15%), immigrati (30%), persone senza disabilità o disagio sociale (55%). La distribuzione dell'età riguarda minori e adolescenti (15-18 anni) (60%), giovani di età 19-24 anni (40%).

Le risorse impiegate nella realizzazione del servizio sono identificabili in 25 lavoratori retribuiti per un totale di 3.344 ore di lavoro dedicate al servizio nell'anno e in 105.664,58 Euro di entrate.

SETTORE EDUCARE

Comunità Educativa Indipendenti

La Comunità Educativa Indipendente si esplica in una comunità educativa, con accreditamento rilasciato dalla Regione Veneto, per 7-8 minori, in età 13-18, in stato di allontanamento familiare ed inseriti in comunità per decreto del T.M., o per ex legge 403, o per accordo consensuale con la famiglia d'origine. La comunità educativa Indipendenti, così come riporta il nome, ha una forte valenza di accompagnamento e supporto al raggiungimento di autonomie –siano esse legate all'ambito personale della cura di sé, e

degli spazi, come quelle orientate alla scuola/lavoro e, successivamente, in prossimità della maggiore età, alla definizione di un progetto educativo ed abitativo chiaro rispetto al dopo-comunità-. Indipendenti è inserita in un contesto urbano che permette ai ragazzi di raggiungere facilmente in autonomia le scuole, così come i luoghi di aggregazione giovanile, le associazioni sportive, ecc. Il quartiere offre ampie possibilità di inserimento in realtà che si occupano di cultura, sport, ecc. La comunità non manca di accompagnamento dei ragazzi in nuove esperienze sia individuali che di gruppo. Negli ultimi anni, in collaborazione con i servizi invianti, si è dato ampio spazio al lavoro ed alla collaborazione con le famiglie d'origine, in quanto anche loro sempre co-protagoniste del progetto educativo dei minori. La comunità si attiene alle normative previste in ambito minori, per quanto riguarda la stesura di p.e.i., schede di osservazione, relazioni, ecc.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 11 ragazzi di età 15-18 anni con disagio sociale.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 11 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 8.580 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 275.000 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Comunità Diurna Parsifal e Centro Diurno Arcobaleno

Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale Energie Sociali è La comunità diurna e il centro diurno. Essi si esplicano con l'accompagnamento verso un'autonomia personale e sociale mediante modalità nuove di sostegno scolastico, di orientamento, di supporto psicologico e pedagogico ed in alcuni casi anche di accompagnamento al lavoro. Obiettivi prioritari della Comunità sono quindi il successo scolastico, la valorizzazione delle capacità di ciascuno, la ricerca e lo sviluppo dei propri interessi, la gestione positiva del presente e la possibilità di immaginare e costruire il proprio futuro. La Comunità Diurna è aperta tutto l'anno dal lunedì al venerdì, modulando orari predefiniti e concordati in base ai bisogni relativi a studio o impegni personali e familiari. Le attività della Comunità Diurna sono integrate parzialmente con quelle della Comunità Residenziale con la quale sono condivisi alcuni spazi per le attività e la maggior parte delle iniziative educative e formative.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 55 persone con disagio sociale, di cui il 36% minori di età 7-14 anni e 64% minori e adolescenti di età 15-18 anni. La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 52 settimane all'anno ed una media di 57 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 15 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 96 ore di lavoro retribuito nell'anno, e 1 volontario. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 173.000 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Appartamento di semiautonomia per Minori stranieri non accompagnati San Zeno che ride

La cooperativa sociale conta tra le sue attività l'Appartamento di semi-autonomia per Minori stranieri non accompagnati San Zeno che ride. Si tratta più dettagliatamente di un appartamento destinato ad accogliere ragazzi maschi minori stranieri non accompagnati,

di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, in un regime di semi-autonomia. Il gruppo appartamento in semi-autonomia si caratterizza per essere una seconda fase nella filiera dell'accoglienza di migranti, ponendosi quindi in un momento successivo alla prima fase di osservazione. Non tutti i ragazzi accolti in prima accoglienza (comunità, cas, cpt, ecc..), transitano poi in un gruppo appartamento in quanto la semi-autonomia richiede delle capacità minime di gestione delle relazioni di gruppo, della casa, e del rispetto di impegni formativi e professionali; nel progetto gli educatori che supportano ed accompagnano i ragazzi nel raggiungimento di obiettivi linguistici, scolastici, lavorativi, e per ultimo abitativi.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 13 ragazzi 15-18 anni immigrati con disagio sociale.

Il peso economico del servizio sulla gestione della cooperativa sociale può essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 158.000 Euro. Attività realizzata grazie a 6 lavoratori che hanno dedicato 125 ore totali al servizio.

SETTORE LAVORARE

Sportelli Lavoro

Gli Sportelli Lavoro hanno come oggetto accoglienza persone disoccupate o inoccupate, colloquio di primo orientamento, proposte di: inserimento lavorativo, formazione o inserimento in progetti di politica attiva del lavoro. Ricerca Aziende e incrocio domanda/offerta di lavoro.

Nel corso dell'anno, hanno beneficiato del servizio 1.392 adulti (25-65 anni di età), di cui l'1.65% con disabilità, 3.37% con disagio sociale, 0.14% con dipendenze, 0.22% senza dimora e 25.6% immigrati.

Nel corso del 2021, l'attività degli sportelli è inoltre quantificabile in 48 settimane di apertura all'anno, per una media di 7.25 ore di attività a settimana e 16 sportelli aperti in simultanea. I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego sul servizio di 5 lavoratori remunerati. Globalmente, sono state impiegate circa 5.568 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le risorse economiche impiegate per la realizzazione delle attività sono invece quantificabili per il 2021 in 117.681euro.

Accompagnamenti lavorativi

Tra le attività promosse dalla cooperativa sociale Energie Sociali rientrano anche progetti di accompagnamento e orientamento al lavoro, consulenza e avvio di percorsi di tirocinio.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 157 persone, di cui il 73.25% con disagio sociale e il 94.1% adulti. Inoltre il 68% degli interventi si è svolto presso pubbliche amministrazioni e il 32% presso enti privati

Le risorse impiegate nella realizzazione del servizio sono identificabili in 4 lavoratori retribuiti per un totale di 2.100 ore di lavoro dedicate al servizio nell'anno e in 125.260 Euro.

Servizi	Tipologia	Utenti totali	Prestazioni medie
Gestione socio immobiliare e Appartamenti emergenze abitative	servizio residenziale	274	6
Agenzia di intermediazione sociale all'abitare	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)	188	-
Cohousing. Giovani abitanti in rete	servizio residenziale	34	-
Centro Giovanile Casa Novarini	centro giovanile	-	155
Servizi educativi scolastici	servizi di contesto o integrativi	352	52
Comunità Educativa Indipendenti	servizio residenziale	11	-
Comunità Diurna Parsifal e Centro Diurno Arcobaleno	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	55	-
Appartamento di semiautonomia per Minori stranieri non accompagnati San Zeno che ride	servizio residenziale	13	-
Sportelli Lavoro	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)	1392	-
Accompagnamenti lavorativi	servizi di accompagnamento al lavoro	157	-

In termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come i beneficiari dei servizi risiedono per il 60% nello stesso Comune in cui ha sede la cooperativa e per il 40% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

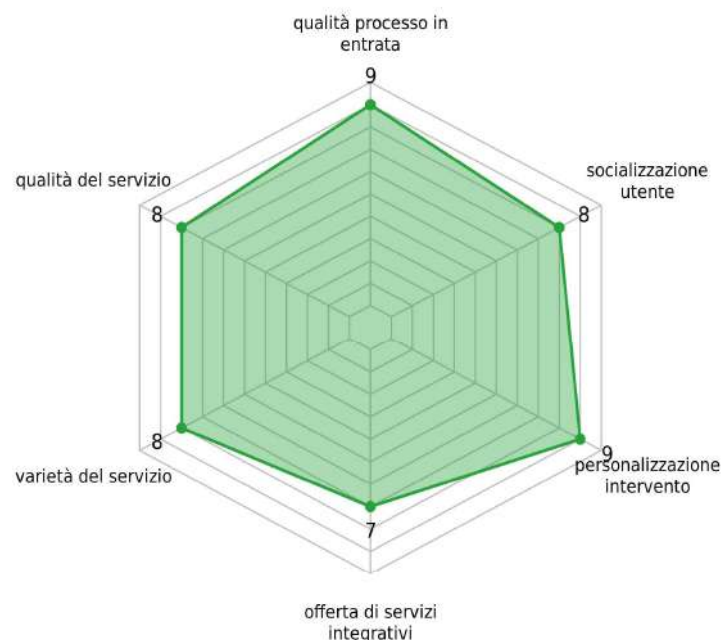
Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2021 ha erogato servizi a prezzo inferiore al costo a tutti i propri utenti.

Energie Sociali interviene sul territorio e nell'ambito dei servizi di interesse generale con azioni e servizi di comunità che nel 2021 si sono declinati nello specifico in: servizi territoriali dedicati (es. educativa di strada) e servizi territoriali e attività per la comunità continuative stagionali. I principali eventi e servizi sono stati quelli del progetto "Ci sto? Affare fatica" rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni, che intende recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno e della fatica, stimolando gli adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni. I giovani partecipanti sono coinvolti in svariate attività settimanali di cura del bene comune: dalla pulizia del centro storico e delle vie dei quartieri, alla manutenzione dei parco giochi, all'impregnatura e alla tinteggiatura di giostre, staccionate, aule di scuole materne, elementari e medie, e moltissimo altro ancora. Una movimentazione a tutti i livelli che riempie di entusiasmo e significato l'estate dei ragazzi, raggruppati in squadre miste di dieci elementi e guidati da un giovane tutor di più di vent'anni. Inoltre alcuni eventi del progetto STEPS.

Complessivamente la presenza sul territorio è stata di 53 giornate, raggiungendo un numero di 840 beneficiari, di cui il 18% con disagio sociale, 24% immigrati e 82% senza disabilità o disagio sociale. Guardando alle fasce d'età si conta un 93.3% di minori e adolescenti 15-18 anni e 6.7% giovani 19-25 ani.

Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 25 quartieri e 7 Comuni con più di 5.000 abitanti

Impatto sugli utenti



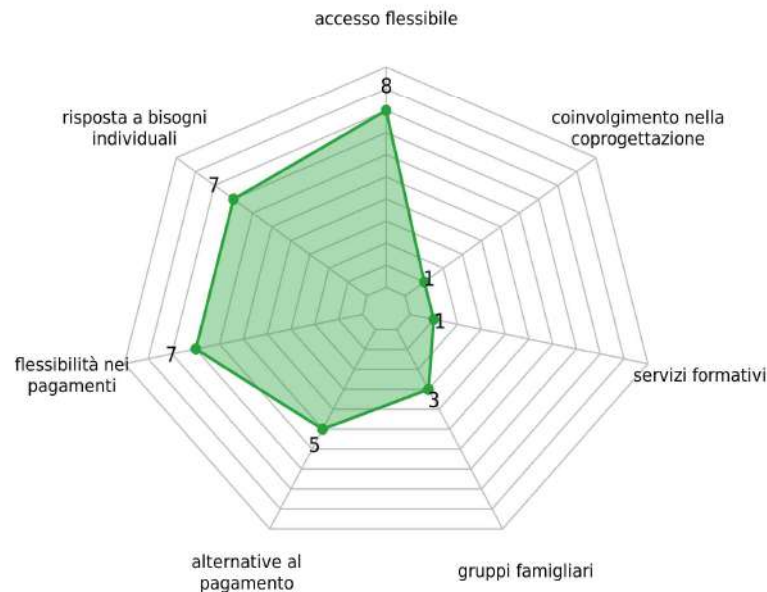
Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti

dell'attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare UNIEN ISO 9001:2015 (per l'erogazione dei servizi al lavoro). Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Energie Sociali cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività educativa ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai requisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. Nel corso del 2021 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 8 utenti e per un impegno mensile mediamente di 10 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, a 6 utenti è stata poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale.

Energie Sociali ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).

Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore e flessibilità nei pagamenti. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale ma formalizzato. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Energie Sociali assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri.

Impatto sui famigliari



Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori e ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: negli ultimi anni siamo cresciuti come personale, siamo arrivati a 40 dipendenti, sono aumentati i progetti impegnativi, sono cresciute le richieste nei diversi servizi, si sono aperti nuovi servizi, si sono messe in discussione alleanze strategiche consolidate da anni, sono nate nuove alleanze e partnership. Abbiamo anche deciso di investire, come cooperativa, in un progetto di rigenerazione urbana e sociale dal basso, lo spazio "EX Dico", che coinvolge e coinvolgerà tutti i settori. In questo fermento positivo, abbiamo

avuto meno tempo per confrontarci, per formarci, per studiare, per riflettere o semplicemente per berci un caffè e godere di momenti informali. Senza perdere il passo, dovremmo cercare di concentrarci sulla dimensione organizzativa della nostra cooperativa, analizzarla e valutare se risponde ancora, in parte o per nulla, a chi siamo diventati e soprattutto allo sviluppo che vogliamo raggiungere. Consolidare i servizi esistenti, pensarne di nuovi ed innovativi richiede principalmente passione e motivazione, ma anche un'adeguata struttura organizzativa e una formazione mirata. Sono questi i due aspetti principali su cui dovremmo concentrarci nei prossimi anni: dimensione organizzativa e dimensione associativa.

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa, Energie Sociali percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, ed in particolare alla bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete.

La situazione della cooperativa sociale Energie Sociali sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: stabilità economica, possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti, capacità di soddisfare la domanda locale, capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale e capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento, incentivando la partecipazione anche alle assemblee; ed almeno un punto di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabile in: apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive, coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività e intercettare i nuovi problemi sociali.

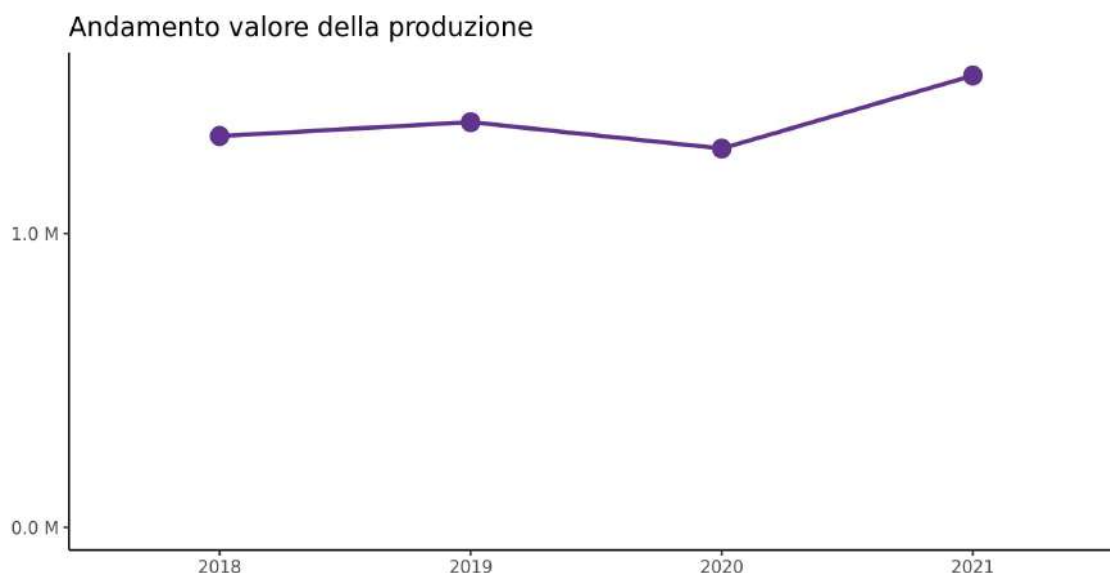


SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

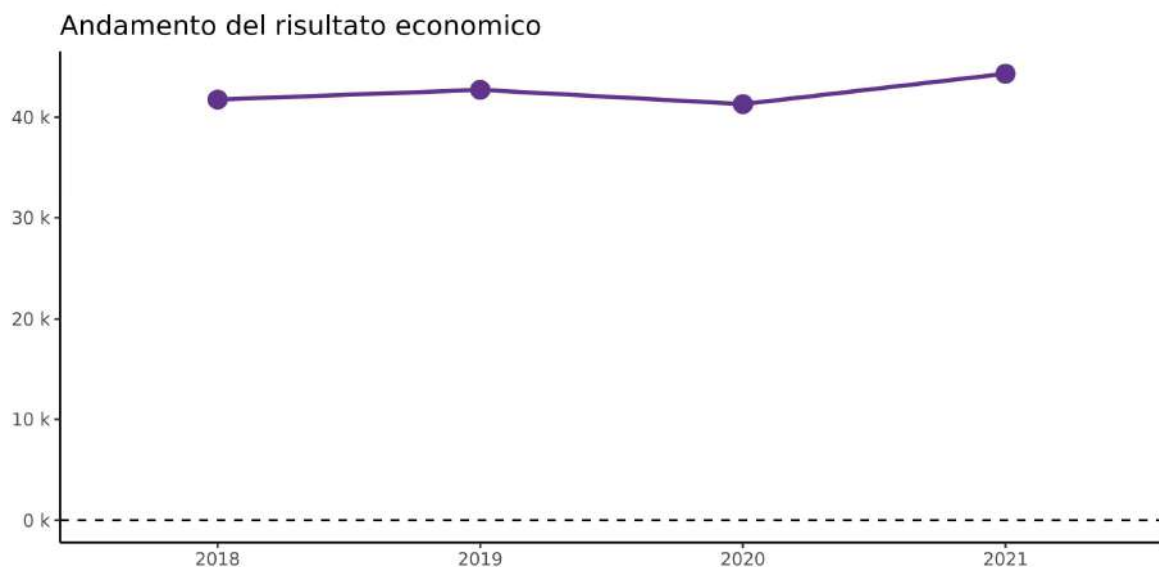
Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 1.538.880 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 19.17%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 1.445.995,00 Euro, di cui il 66,47% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 69,41%. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 495.500,00 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad Euro 44.296. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Energie Sociali. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 598.261 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per lo 0.79% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 169.125, la riserva statutaria è di Euro 377.713 e le altre riserve sono pari a Euro 2.627. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 3.535 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Energie Sociali non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 6 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 23 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 12 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un

indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2021 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti su strutture pubbliche concesse in gestione per un importo complessivo di 35.500 Euro, che possono essere quindi considerati -almeno parzialmente- una forma di rivalorizzazione economica ed investimento a favore della pubblica amministrazione. Una ulteriore peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: la cooperativa sociale Energie Sociali realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente. In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

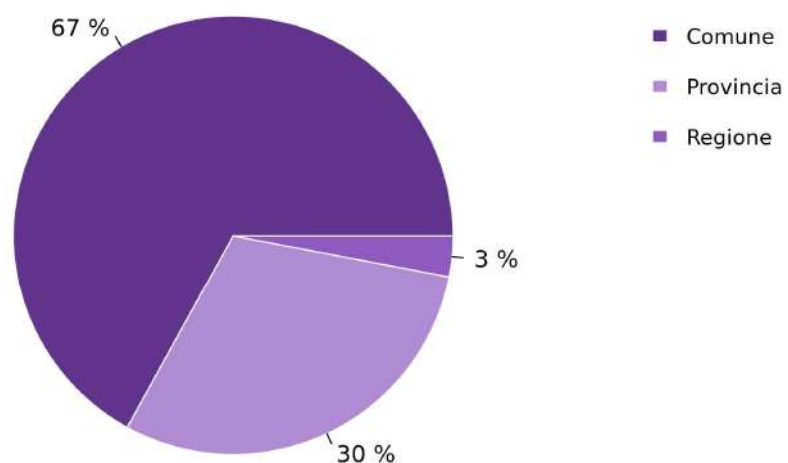
Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in Euro 34.745.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 67% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 30% sulla Provincia e il 3% sulla Regione.

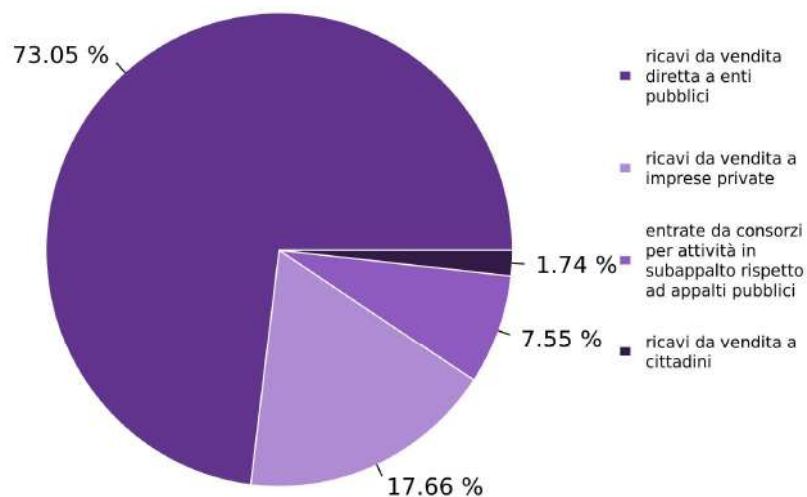
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 79,47% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 225.143,4 Euro di contributi pubblici e 63.492,39 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 288.635,79 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 27.216 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni, poiché risultato di specifiche azioni promosse dalla cooperativa sociale. Non è invece stata promossa nessuna campagna di raccolta fondi.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi - come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 893.316 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 215.976 Euro da ricavi da vendita a imprese private, 92.390 Euro da entrate da consorzi per attività in subappalto rispetto ad appalti pubblici e 21.270,8 Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Composizione dei ricavi



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di imprese committenti pari a 10, un numero di altri enti di terzo settore pari a 9 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 10. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 42% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per: il 13.33% dei casi da convenzioni (n. 2) a seguito di gara ad invito (per un valore di 14.620,6 Euro), il 73.33% dei casi da affidamenti diretti (n. 11, per un valore di 178.244,5 Euro) e per il 13.33% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (n. 2, per un valore di 454.681,8 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Energie Sociali nel 2021 abbia vinto

complessivamente 4 appalti pubblici di cui 2 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando, 1 in rete con altri enti e 1 subappaltato e regolato da general contracting da propri consorzi.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 80,1%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 187.159,6 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 124.755,3 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2021 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 17 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2019/2021 sono stati complessivamente vinti 12 bandi privati.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

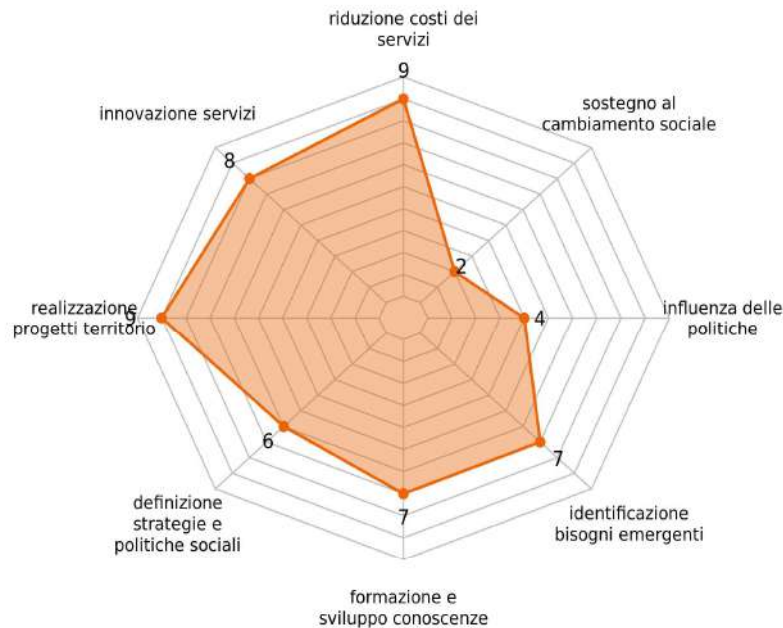
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Energie Sociali agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Energie Sociali ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento e a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise e l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 90% degli acquisti della cooperativa sociale Energie Sociali è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 99% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, mentre l'1% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2021 in 1 impresa, per un totale di 35.825 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2021, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. Si ritiene quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per l'organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il territorio e per questo nel 2021 la cooperativa ha avuto momenti di incontro e confronto anche con associazione artigiani.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi

ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Energie Sociali aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 1 associazione temporanee d'impresa e 4 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 22 cooperative sociali, 22 associazioni, 4 organizzazioni di volontariato, 1 comitato, 4 fondazioni e 11 patti di sussidiarietà con il comune che coinvolgono diverse realtà e a gruppi informali di cittadini. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse

generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si sottolinea come la cooperativa sociale Energie Sociali continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2021, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

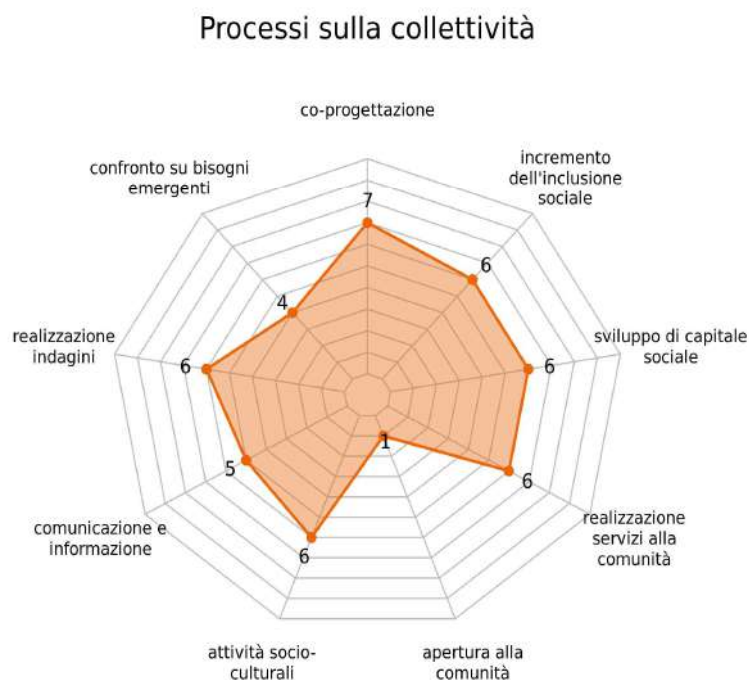
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema, grazie a partenariati su progetti con tematica ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Energie Sociali ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa si possono identificare l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale e l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque mediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della

qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.



La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Energie Sociali è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Energie Sociali di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE SOCIALE La cooperativa sociale Energie Sociali è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al

proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti.

S.T.E.P.S. (Shared Time Enhances People Solidarity) è un progetto europeo che affronta il tema del cambiamento demografico nella 3^a circoscrizione di Verona, scelta perché la sua composizione socio-demografica è rappresentativa delle caratteristiche della popolazione urbana. Il Progetto pone al centro la comunità degli abitanti - le famiglie, gli anziani, le giovani coppie, gli adolescenti e i giovani, ecc. - sui temi dell'abitare, del lavorare, della partecipazione, della rigenerazione urbana, della sostenibilità, della mobilità e dell'economia di condivisione. Nel corso del 2021 è stata realizzata una ricerca azione con i 500 residenti di un complesso ATER, sono state realizzati 3 eventi aggregativi con la partecipazione complessiva di oltre 400 persone di diverse età e sono stati coinvolti 107 adolescenti in undici laboratori di cura dei beni comuni.

LA FAMIGLIA SI RIGENERA: risorse e fragilità in azione verso il benessere dei minori. Con il Progetto si introducono nei servizi di tutela nuove metodologie di lavoro sull'intero sistema familiare che mirano all'empowerment del minore e famiglia e si diffonde, non solo tra gli addetti ai lavori, una visione fattuale del valore e dell'importanza della famiglia, del capitale sociale nelle comunità locali e della responsabilità territoriale.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale Energie Sociali ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE In Energie Sociali tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate

nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sociale Energie Sociali sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.